

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=95098>

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme si Può

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i minori/Animazione culturale verso giovani

Codifica: E01/E02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Insieme si può" è parte della cornice generale del programma "strumenti di partecipazione" in quanto prevedendo azioni finalizzate ad una ricaduta socio-culturale all'interno del territorio Lametino con l'obiettivo di trasmettere a tutti, minori, giovani e adulti, un sano coinvolgimento in azioni necessarie ad immaginare un'accoglienza della città "a misura di ognuno", provando a creare condizioni che evitino il formarsi di disagio e emarginazione, restituendo dignità e considerazione alle persone, immergendosi nel tessuto sociale di un territorio, avvicinando le persone, leggendone i bisogni profondi legati al vivere collettivo e alle relazioni, tessendo contatti, si inserisce nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Finalità inoltre dell'idea progettuale, è quella di supportare, il personale scolastico e gli educatori del Gruppo Minori 78 in particolari momenti della giornata, nei momenti di animazione e di sostegno scolastico.

Il progetto, finalizzato a creare spazi di incontro dove educare all'uguaglianza e al rispetto reciproco, sviluppando nei più piccoli e negli adolescenti la consapevolezza di poter essere cittadini attivi, pur nelle proprie difficoltà, troppo spesso sottovalutate e/o trascurate dagli adulti. L'obiettivo che ci si prefigge con il presente progetto è, dunque, quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio attraverso l'implementazione delle possibilità di fruizione offerte ai soggetti con disabilità e con bisogni educativi speciali all'interno delle attività nella comunità scolastica, nel gruppo classe e nella comunità educante. Garantire, in particolari momenti della giornata, un'adeguata accoglienza e contrasto ad eventuali pericoli e forme di bullismo. Tale obiettivo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di programma "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" svolgendo la sua parte per la valorizzazione di un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

La finalità per le sedi di attuazione e dunque quella di creare un ambiente sociale capace di offrire una migliore qualità di vita a tutti i soggetti coinvolti.

In una città per i bambini i piccoli vivono tutelati nei loro diritti e gli adulti vivono consapevoli dei bisogni dei bambini e dell'importanza che gli interventi precoci hanno sullo sviluppo futuro; si aspira alla creazione di una città caratterizzata da un sapere diffuso e condiviso sull'infanzia e sull'adolescenza e da azioni conseguenti per il benessere dei bambini e degli adolescenti, cittadini di oggi e di domani.

In quest'ottica il progetto si propone quindi:

- UNA NUOVA VISIONE DEL BAMBINO, non più considerato come fruitore di servizi, ma come soggetto portatore di diritti fra i quali, fondamentale, quello di essere ascoltato nelle proprie necessità e di essere reso partecipe nei processi di modificazione della vita urbana, di vivere pienamente il diritto di partecipazione alla vita familiare, sociale e istituzionale;
- UNA NUOVA VISIONE DELLA FAMIGLIA destinataria delle politiche sociali in grado di esprimere proposte adeguate alla riorganizzazione del tessuto sociale e di auto organizzarsi in programmi di solidarietà;
- UNA STRATEGIA DELLA PARTECIPAZIONE perché attraverso la presenza attiva di tutti i cittadini, compresi i più giovani, si potranno progettare e sperimentare soluzioni più adeguate ai reali bisogni di ogni categoria

di cittadini; perché attraverso la partecipazione si può giungere ad una maggior consapevolezza, ad un più profondo rispetto della collettività e delle Istituzioni, ad una maggiore collaborazione e solidarietà;

- UNA NECESSITA' DI RICERCA e confronto con altre organizzazioni simili sul territorio locale e nazionale per ampliare le conoscenze;
- LA NECESSITA' DI GIOCARE CON LA CITTA': giochiamo al "consiglio comunale dei bambini" perché il gioco costituisce, per la sua dimensione "universale", un'occasione di incontro, di confronto e conoscenza; è da sempre uno strumento importante al fine di promuovere atteggiamenti positivi nei confronti degli altri e di colui che è diverso, per vederne la diversità non come limite ma come un valore. Attraverso il gioco, i bambini/ragazzi possono acquisire competenze di indagine. Il gioco aiuta a potenziare le capacità di porsi in relazione linguistica con gli altri interlocutori diversi per età, ruolo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Accoglienza degli operatori volontari in SCU

La prima accoglienza degli operatori volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio, presso la sede territoriale di Arci Servizio Civile Lamezia Terme/Vibo Valentia, riunendo gli operatori volontari partecipanti a tutti i progetti in fase di avviamento, insieme al Responsabile di Sede di Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia, ai loro OLP, al Responsabile di Monitoraggio di ASC Locale, parte dei formatori ed ai responsabili di Arci Servizio Civile Locale. Durante l'incontro viene presentato l'ente e vengono illustrati i progetti e le loro finalità per grandi linee, vengono presentate le figure impegnate insieme agli operatori volontari nella realizzazione dei progetti, consegnati loro i materiali amministrativi necessari per l'invio del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze e domande poste dagli operatori volontari agli enti. Una successiva fase di accoglienza viene poi svolta presso le sedi di attuazione dei singoli progetti. Durante la suddetta fase gli operatori volontari familiarizzano con la struttura, il contesto entro il quale andranno ad operare e con le altre risorse umane coinvolte.

Inserimento degli operatori volontari in SCU

La fase di inserimento degli operatori volontari sarà graduale e passerà attraverso una fase di avvio all'operatività in senso stretto del progetto, durante la quale è fondamentale il ruolo dell'OLP, la cui attenzione è quasi completamente rivolta a sostenere e coordinare le prime attività degli operatori volontari.

Le attività che svolgeranno gli operatori volontari nelle due diverse sedi di accoglienza saranno, oltre a quelle di supportare le attività previste dall'idea progettuale, in base alle loro competenze anche quelle di essere una figura di mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle familiari e scolastiche formali, l'affiancamento degli operatori volontari stabilirà infatti una relazione "amicale" e un tramite di scambio con il gruppo classe e nel gruppo tra i minori del gruppo minori '78.

SEDE IC PERRI-PITAGORA:

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
Azione 1.1 GARANTIRE SICUREZZA E PROTEZIONE NEI LUOGHI SCOLASTICI, OFFRENDO ADEGUATA ACCOGLIENZA E CONTRASTO AD EVENTUALI PERICOLI E FORME DI BULLISMO.	<ul style="list-style-type: none">- Supporto nella raccolta delle esigenze e dei bisogni dei bambini nella scuola pilota;- Supporto nelle attività di coordinamento degli interventi e di programmazione con gli enti beneficiari- Collaborazione nella raccolta del materiale, lavori, report.- Organizzazione del materiale.- Gli operatori volontari supporteranno gli assistenti di sostegno nella predisposizione e messa in pratica delle attività;- Intervento nella riduzione delle difficoltà d'apprendimento facendo da supporto alle strategie predisposte dagli insegnanti.- Collaboreranno nella gestione di servizi quali l'accoglienza e supporto nelle attività, dopo una formazione da parte del personale scolastico preposto- Svolgere o sostenere attività, giochi, situazioni di lavoro da organizzare con i docenti per facilitare l'instaurarsi di rapporti amicali, per superare i conflitti, per moderare l'aggressività, per realizzare nuove esperienze e nuove forme di condivisione.

<p style="text-align: center;">Azione 2.1 INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE EDUCATIVE E DI CURA RIVOLTE AI MINORI ATTRAVERSO ATTIVITÀ LUDICHE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di sostegno didattico e di animazione rivolte ai bambini frequentanti l'istituto - Supporto nella realizzazione di iniziative di aggregazione e di animazione culturale con la partecipazione di bambini e insegnanti; in base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica: mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. - Coinvolgimento degli operatori volontari in attività di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini con fragilità. - Collaborazione nella realizzazione di laboratori, individuando tematiche e proponendo nuovi spunti da cui partire; - Coinvolgimento degli operatori volontari in attività di ricerca e raccolta materiali informativi e predisposizione di schede inerenti i diritti e i doveri; - L'attività degli operatori volontari riguarda il contatto, prima telefonico con gli enti in modo da fissare un appuntamento per definire la collaborazione; <p>Inoltre gli operatori volontari e gli operatori si occupano di tutta l'organizzazione logistica degli eventi formativi programmati, dalla ricerca degli ambienti scolastici, alla ricerca e alla produzione del materiale didattico e delle attrezzature, partecipano alle riunioni e agli incontri di formazione preoccupandosi di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione ad ogni evento formativo e della distribuzione del materiale informativo. Organizzano logisticamente le riunioni e gli incontri di verifica ed hanno il compito di redigere una relazione sui contenuti emersi dalle riunioni.</p>
<p style="text-align: center;">Azione 3.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA VOLTI AD ESALTARE I PRINCIPI DI UGUAGLIANZA E DI RISPETTO RECIPROCO TRA I BAMBINI E PIÙ IN GENERALE, TRA I CITTADINI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli operatori volontari si preoccuperanno di predisporre le schede di valutazione delle attività formative, della loro somministrazione e della distribuzione del materiale informativo. Collaborazione nella realizzazione di eventi culturali e iniziative di aggregazione e di animazione culturale con la partecipazione di bambini e insegnanti; - Supporto degli operatori volontari in attività di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini con fragilità; intervento nelle dinamiche di utilizzo di linguaggi mimico-gestuali, musicali, pittorici, della lettura e nella realizzazione del giornalino scolastico per facilitare la comunicazione.
<p style="text-align: center;">Azione 4.1 GARANTIRE UNA COSTANTE AZIONE DI AFFIANCAMENTO E DI POTENZIAMENTO RELAZIONALE A FAVORE DEI MINORI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E/O PROBLEMATICITÀ LEGATE ALLE SITUAZIONI FAMILIARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella raccolta delle esigenze e dei bisogni dei bambini; - Supporto nelle attività di coordinamento degli interventi e di programmazione - Organizzazione del materiale. - Gli operatori volontari supporteranno gli assistenti di sostegno nella predisposizione e messa in pratica delle attività; - Intervento nella riduzione delle difficoltà d'apprendimento facendo da supporto alle strategie predisposte dagli insegnanti. - Collaboreranno nella gestione di servizi quali

	<p>l'accoglienza e supporto nelle attività, dopo una formazione da parte del personale scolastico preposto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolgere o sostenere attività, giochi, situazioni di lavoro da organizzare con i docenti per facilitare l'instaurarsi di rapporti amicali, per superare i conflitti, per moderare l'aggressività, per realizzare nuove esperienze e nuove forme di condivisione.
<p>Azione 5.1 ATTIVITÀ DI ANIMAZIONI POMERIDIANE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di animazione pomeridiano rivolte ai bambini frequentanti l'istituto - Supporto nella realizzazione di iniziative di aggregazione e di animazione culturale con la partecipazione di bambini e insegnanti; in base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica: mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. - Coinvolgimento degli operatori volontari in attività di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini con fragilità. - Collaborazione nella realizzazione di laboratori, individuando tematiche e proponendo nuovi spunti da cui partire; - Coinvolgimento degli operatori volontari in attività di ricerca e raccolta materiali informativi e predisposizione di schede inerenti i diritti e i doveri;

SEDE GRUPPO MINORI '78

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
<p>Azione 1.1 ORGANIZZAZIONE DI ALMENO TRE SEMINARI/INCONTRI PER SEDE, DESTINATI AI PROFESSIONISTI DELL'EDUCAZIONE E ALLE FAMIGLIE, SUI TEMI LEGATI ALLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DEI MINORI/GIOVANI E FINALIZZATI ALLO SCAMBIO E CONFRONTO DEI VARI DISPOSITIVI DIDATTICI</p>	<p>Gli Operatori volontari avranno il compito di affiancare l'OLP e partecipare attivamente all'organizzazione di incontri/seminari su tematiche inerenti all'educazione dei minori, destinati ai professionisti della materia e alle famiglie. In particolare, verranno proposti temi legati alle difficoltà di apprendimento degli studenti e finalizzati allo scambio e confronto dei vari strumenti didattici a disposizione. Riguardo a questa attività, il ruolo degli operatori volontari sarà determinante nella fase di promozione e progettazione esecutiva degli incontri. Nello specifico, dovranno elaborare materiale promozionale, distribuirlo e pubblicarlo online; contattare i docenti degli Istituti partner del progetto e i genitori o tutori dei ragazzi coinvolti nel progetto; si occuperanno, inoltre, dell'aspetto logistico degli incontri (prenotazione sale, ecc.). L'attività che si vuole realizzare risulta fondamentale per il coinvolgimento degli istituti e delle famiglie circa le problematiche che possono presentare. Questi, fra l'altro, avranno la possibilità di confrontarsi con i professionisti del settore presenti agli incontri. Inoltre, porre l'attenzione sulle difficoltà che spesso si trovano alla base dell'abbandono scolastico, è uno strumento chiave di lotta alla dispersione.</p>
<p>Azione 2.1 RIDURRE GLI INSUCCESSI SCOLASTICI DEI GIOVANI DESTINATARI DEL PROGETTO E MIGLIORARE IL LORO LIVELLO DI APPRENDIMENTO.</p>	<p>Gli Operatori Volontari saranno di supporto nella realizzazione di un doposcuola per il recupero scolastico, basato sul supporto nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola e sul sostegno psicologico e motivazionale dei ragazzi. Gli operatori volontari avranno un ruolo operativo parteciperanno a tutte le fasi preliminari alla concretizzazione dell'attività. Verranno quindi coinvolti nella pianificazione, nella promozione e nella progettazione esecutiva della stessa. Una volta espletato questo</p>

	<p>primo <i>step</i>, verrà attivato il doposcuola, durante il quale gli operatori volontari avranno il compito di seguire i ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati loro e di incoraggiarli nello studio. Sarà fondamentale l'azione psicologica e motivazionale degli operatori volontari, poiché l'obiettivo principale oltre alla riduzione degli insuccessi scolastici degli studenti e la regolarizzazione del loro percorso formativo, è quello di renderli autonomi, individuando assieme a loro un metodo di studio efficace e adatto alle loro caratteristiche personali. Gli operatori volontari, quindi, avranno il compito di seguire in maniera "personalizzata" ogni ragazzo, al fine di valorizzarne le e fargli capire che le difficoltà scolastiche si possono superare.</p>	
<p>Azione 3.1 PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI SOCIALMENTE PIÙ EMARGINATI</p>	<p>Tale attività consiste nell'organizzazione di <i>workshop</i> su temi di attualità destinati ai giovani coinvolti nel progetto nonché (in aggiunta o in alternativa) nell'organizzazione di uscite pomeridiane alla scoperta dei luoghi di cultura locali. La realizzazione di uno "Spazio culturale", in cui i ragazzi possono stare assieme e confrontarsi su determinate tematiche, risulta fondamentale quale azione socializzante nonché per lo sviluppo del loro pensiero autonomo e critico. Le uscite e i <i>workshop</i> saranno ovviamente differenziati secondo l'età dei partecipanti. L'impegno richiesto agli operatori volontari, oltre alla partecipazione nelle fasi di pianificazione, promozione e progettazione esecutiva dell'attività, è quello favorire la socializzazione dei ragazzi, stimolando la loro attenzione sui temi attuali che verranno proposti, come momenti di dibattito, riflessione e soprattutto di confronto fra pari; nel caso delle uscite pomeridiane, proposte principalmente come momento aggregativo, invece, gli operatori volontari avranno il compito di guidare i ragazzi, compiendo così anche un'azione di sensibilizzazione verso la cultura, in generale, e verso i luoghi di interesse artistico locale, in particolare</p>	
<p>Azione 4.1 ACCREScere L'AUTOSTIMA E L'AUTONOMIA DEI GIOVANI COINVOLTI E MIGLIORARE QUINDI LE LORO COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI</p>	<p>La realizzazione dei Laboratori consiste in una serie di attività artistiche, da svolgere nel corso del progetto secondo le inclinazioni dei destinatari dello stesso. Il Laboratorio richiede il coinvolgimento degli operatori volontari nelle varie fasi di pianificazione, promozione e progettazione esecutiva delle attività. Nello specifico, gli operatori volontari avranno il compito di reperire il materiale necessario alla realizzazione dei laboratori. In base alle loro competenze artistiche, inoltre, supporteranno i ragazzi nell'apprendere le principali tecniche di disegno nonché a lavorare con la ceramica e altri materiali. Le attività su cui gli operatori volontari potranno essere impiegati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori creativi con materiali diversi - arti grafiche - falegnameria e bricolage <p>Gli operatori volontari potranno, inoltre, partecipare al laboratorio teatrale, aiutando i partecipanti ad avviare un lavoro creativo da svilupparsi in gruppo, scoprire nuove opportunità espressive, maggior consapevolezza di sé e delle proprie risorse. Infine, potrà essere attivato un laboratorio di scrittura, in cui avranno il compito di incentivare e risvegliare la fantasia dei ragazzi. gli operatori volontari saranno chiamati a cimentarsi in prima persona in queste attività, che si prefiggono l'obiettivo di rendere il ragazzo protagonista, parteciperanno attivamente alle varie fasi e agli incontri.</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=95098>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio: 0
Senza Vitto e Alloggio: 5
Solo Vitto:0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno;
- Flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- La formazione specifica e generale è obbligatoria, quindi, nelle giornate previste non è possibile usufruire dei giorni di permesso;
- Disponibilità a missioni da svolgere fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre, le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto.

Giorni di servizio: 6

Orario: Monte Ore Annuale - 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti

Nessuno

Tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di:

Arci Servizio Civile Lamezia Terme – Vibo Valentia in via Giolitti 8 Lamezia Terme

Gruppo Minori 78 Via Nicotera 3 Lamezia Terme

IC-Perri – Pitagora Viale I Maggio Lamezia Terme – Corso G. Nicotera Lamezia Terme.

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese